



## Informazioni

### riguardanti lo spurgo di prati e pascoli imboschiti



## 1. L'essenziale per l'agricoltura

Nel Cantone dei Grigioni il bosco aumenta ogni anno di oltre 750 ettari. Dal paesaggio scompaiono prati e pascoli che non sono più disponibili per l'agricoltura. Con il progetto "spurgo di prati e pascoli" intendiamo porre un freno a tale processo. Attualmente, il Cantone sostiene il lavoro di proprietari, coltivatori, comuni e organizzazioni con un contributo per ora lavorativa (fr. 16.50) o per ettaro di superficie trattata (fr. 3'000.--). Il tipo di contributo viene definito dall'Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione (UAG).

Non è previsto il risanamento di tutte le superfici, ma solo di quelle che in seguito vengono debitamente coltivate, altrimenti non ne vale la pena. Devono essere mantenute le siepi circostanti le colture intensive con un'importante funzione di compensazione ecologica.

#### Premesse:

- Dopo lo spurgo la superficie deve essere coltivata a prato o pascolata. Può essere richiesta la restituzione integrale del contributo concesso qualora le superfici si inselvatichiscano entro dieci anni.
- Lo spurgo non è inteso quale lavoro di mantenimento annuale. Si tratta in primo luogo di recuperare superfici di prato e di pascolo.
- Onde tenere conto delle necessità del bosco e della selvaggina, nonché evitare delle infrazioni alle leggi vigenti (legge forestale e legge sulla caccia), i lavori previsti devono essere previamente discussi con il forestale di sezione o con l'ingegnere forestale regionale competente.

#### Modo di procedere:

1. La superficie prevista per lo spurgo deve essere riportata su una cartina dove sono indicate le parcelle. Inoltre, vanno descritti brevemente i lavori previsti. Il progetto va poi sottoposto al forestale di sezione o al competente ingegnere forestale regionale per il beneplacito e inviato in seguito all'UAG per l'approvazione.
2. L'UAG ne autorizza l'esecuzione e stabilisce la variante del contributo.
3. Dopo l'esecuzione dei lavori si informerà il servizio forestale, il quale effettua il collaudo.
4. La superficie ricoltivata viene registrata su un piano da sottoporre, assieme al conteggio delle ore impiegate, all'incaricato delle superfici per la conferma. Per permettere il versamento, l'incarto va poi inviato all'UAG assieme a una polizza di versamento.

## 2. L'essenziale per il bosco

La superficie imboschita è considerata bosco e sottostà alla legislazione forestale se le piante e i cespugli hanno un'età di oltre 20 anni e se la copertura è del 50 %.

L'Ufficio foreste e pericoli naturali è in linea principio favorevole al mantenimento di superfici libere da bosco e allo spurgo di superfici imboschite. Le seguenti premesse garantiscono un successo duraturo:

- Lo spurgo è facilitato dalla giovane età gli arbusti. A partire dai 20 anni, gli arbusti producono molto materiale che deve essere eliminato. Le radici si sono inoltre infiltrate profondamente nel terreno. Di conseguenza si dovrebbero ricoltivare anzitutto le superfici invase da piante giovani.
- Durante i lavori bisogna considerare un eventuale pericolo d'incendio di boschi.

## 3. L'essenziale per la protezione della natura e del paesaggio

In linea di principio, l'Ufficio per la natura e l'ambiente accoglie con favore il progetto di spurgo; l'imboschimento causa la perdita di molte varietà naturali, soprattutto se si tratta di terreni terrazzati, di prati e pascoli magri.

Si consiglia comunque di lasciare intatto ca. il 3 % delle strutture (cespugli, singole piante, mucchi di sassi, rocce, ecc.), onde contribuire alla protezione di specie animali rare e minacciate. Al fine di proteggere gli animali in cova e facilitare l'esecuzione dei lavori, lo spurgo dovrebbe avvenire al di fuori del periodo di vegetazione.

In alcuni luoghi, lo spurgo di terreni secchi o di paludi è già stato disciplinato nel quadro di contratti di coltivazione. In tal caso il contributo può essere chiesto a **un solo ufficio** (il contratto di coltivazione di tali terreni con l'Ufficio per la natura e l'ambiente prevede per lo più dei contributi maggiori).

## 4. Dissodamento di superfici coperte da bosco

Il dissodamento di boschi è possibile solo con un permesso di dissodamento da parte del Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste. La domanda di dissodamento va inoltrata al competente ingegnere forestale regionale.

In virtù della legge forestale, il taglio di siepi e boschetti campestri necessita di un'autorizzazione. Sono considerate siepi gli arbusti disposti in forma lineare con una superficie minima di 20 m<sup>2</sup> e una lunghezza minima di 10 m. I boschetti campestri sono disposti su una superficie piana di almeno 50 m<sup>2</sup>. Il servizio forestale informa riguardo al modo di procedere.

Indirizzi:

Ufficio per l'agricoltura  
e la geoinformazione  
Grabenstrasse 8  
7001 Coira

Ufficio foreste  
e pericoli naturali  
Loëstrasse 14  
7000 Coira

Ufficio per la natura  
e l'ambiente  
Gürtelstrasse 89  
7000 Coira